Rete per la Parità

Associazione di promozione sociale per la parità uomo-donna secondo la Costituzione italiana

Verbale della riunione del Comitato Scientifico della Rete per la Parità
2 febbraio 2022 ore 18,00

Il **Comitato Scientifico della Rete per la Parità** si è riunito da remoto il giorno 2 febbraio alle ore 18.00 con il seguente:

Ordine del giorno:

1. Approvazione verbale riunione CS 10 novembre 2022.
2. Relazione della presidente del CS.
3. Comunicazioni:
   a. della RxP
   b. delle referenti dei gruppi di lavoro.
4. Discussione.
5. Definizione programma 2023.
6. Data prossima riunione CS.
7. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

1.	Teresa Gualtieri	Presidente Comitato Scientifico
2.	Rosa Oliva	Presidente onoraria Rete per la Parità
3.	Patrizia De Michelis	Presidente Rete per la Parità
4.	Daniela Monaco	Direttivo Rete per la Parità
5.	Daniela Appignanesi	ADBI
6.	Mariarita Circi	ADBI
7.	Alessandra Parigi	A.N.D.E.
8.	Ornella Cappelli	CNDI
9.	Marisa Fagà	A.N.D.E.
10.	Teresa Gualtieri	FICLU
11.	Paola Farina	FNISM
12.	Emiliana Lisanti	FNISM
13.	Maria Paola Azzario	Forum Donne del Mediterraneo
14.	Maria Rita De Feo	Soroptimist
15.	Livia Capasso	Toponomastica femminile
16.	Ilaria De Cesare	Università di Pavia
17.	Sonia Albanese	Zonta Area 3 Distretto 28
18.	Luciana Adriano	Zonta Area 3 Distretto 30

Teresa Gualtieri saluta e comunica preliminarmente che per l'associazione Zonta 30 la nuova rappresentante è Luciana Adriano.
Avvia l'intervento riprendendo il discorso, avviato nella riunione del 10 novembre u.s, sulla centralità dell'educazione. In particolare, nell'ultimo incontro è stata rappresentata l'attività di due gruppi ('Economia responsabile e circolare finanza sostenibile' e 'Medicina di genere, ambiente e

benessere'): un seminario sulla 'finanza sostenibile'- che potrebbe essere replicato in altre realtà, come ad esempio l'Università di Cosenza – e un progetto focalizzato sulla medicina di genere, a cui è stato dedicato un incontro dello scorso dicembre, che sarà riproposto l'8 marzo prossimo a Parma, promosso dall' Associazione ADM (al momento, si dispone della sola bozza del programma).
La presidente invita le partecipanti ad approfondire il tema, quanto mai attuale, della tutela delle lavoratrici autonome e delle libere professioniste alle quali la legge impone l'obbligo di presentare il Documento Unico di Regolarità Contributiva. Questo certificato risulta farraginoso, nonostante sia stato concepito con l'intento di semplificare le procedure di rilascio.
Un'altra possibile fonte di discriminazione è rappresentata dalla clausola contenuta nella legge 127/1997, secondo la quale, nel reclutamento del pubblico impiego, il criterio della minore età è un elemento preferenziale in via residuale, ossia nei casi di parità dopo la valutazione del merito e dei titoli di preferenza. Questa impostazione può danneggiare le giovani mamme, costrette a posticipare la partecipazione alle selezioni pubbliche per via della maternità.
Un altro interessante spunto di riflessione emerge dal *gender data gap*. 'La rappresentazione del mondo come tale è opera dell'uomo; egli lo descrive dal suo punto di vista, che confonde con la verità assoluta' (Simone de Beauvoir, 1949). La mancanza di dati femminili è un problema di cui si parla troppo poco. Minimizzare l'urgenza di raccogliere dati utili a migliorare la vita delle donne significa accettare che le stesse continuino ad assumere farmaci che su di loro non hanno effetto. Un altro esempio: le donne hanno quasi il doppio delle probabilità rispetto agli uomini di rimanere incastrate in un'automobile dopo un incidente, subendo così anche diversi tipi di lesioni. A dirlo è una ricerca sulle conseguenze di rimanere intrappolati dopo una collisione. Di qui l'importanza di migliorare il *design* delle auto e i requisiti di sicurezza per tenere conto delle differenti caratteristiche biologiche dei due sessi. Al riguardo, la presidente consiglia la lettura del libro *Invisibili* di Caroline Criado-Perez, secondo il quale la nostra società sarebbe costruita a immagine e somiglianza degli uomini, metà della popolazione, ignorando l'altra metà, quella femminile. A testimoniarlo, la sconvolgente assenza di dati disponibili sui corpi, le abitudini e i bisogni delle donne.
Teresa Gualtieri richiama l'attenzione sul tema 'donne e multilateranismo'. Nella Giornata internazionale del 25 gennaio è stata ribadita la necessità di tenere vivo il dialogo intergenerazionale, soprattutto con i giovani professionisti, per ispirare una nuova generazione di donne *leader*. Tali istanze sono l'occasione per rafforzare l'impegno e per *lanciare l'allarme contro una piaga che non conosce confini: la disinformazione di genere online, l'incitamento all'odio e le molestie. I suoi effetti sono dannosi e potrebbero comportare un'enorme perdita per l'uguaglianza di genere negli anni a venire* (Audrey Azoulay, Direttore Generale dell'UNESCO). La soluzione potrebbe essere la definizione di principi per la regolamentazione delle piattaforme digitali, sottolineando il valore dell'informazione come bene pubblico nell'era digitale. Al riguardo, nel mese di febbraio l'UNESCO organizzerà un'importante conferenza presso la sede centrale; sono attesi rappresentanti dei governi, della società civile e delle piattaforme digitali, che discuteranno i principi della regolamentazione dei *social network*.
Nel manuale 'Strategie di sviluppo urbano sostenibile' si delineano le linee guida dell'*alfabetizzazione al futuro.* In sostanza, sono progetti *partecipati* che raccontano esperienze e promuovono buone pratiche, raccogliendo punti di vista diversi e valorizzando la capacità di espressione del potenziale territoriale delle Città Medie. (*allegate al presente verbale le slides presentate da Teresa Gualtieri nel corso dell'intervento*).

Patrizia Demichelis, presidente della RxP, nell'augurare a noi tutte un buon 2023 auspica che diseguaglianze e cambiamenti climatici non diventino vere emergenze e impediscano il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda ONU entro il 2030.
Il 2022 è stato per la RxP un anno ricco di iniziative e si augura lo sia anche il 2023 con l'impegno di tutte e considerati gli spunti e le iniziative di cui ha parlato Teresa sarà senz'altro un anno impegnativo e fruttuoso. L'associazione sta "funzionando" al meglio. Sono state create aree tematiche nell'ambito della RxP e aree di intervento nel Comitato scientifico, è opportuno approfondire di poter contare su un'organizzazione di supporto prevedendo eventualmente una integrazione e un aggiornamento del Regolamento del comitato scientifico.

Costante è il miglioramento del **sito** ora anche con l'aiuto anche di una giovane soroptimista, l'aggiornamento sui social per socie e soci e aderenti. La carenza di risorse economiche crea però problemi, i finanziamenti sono costituiti dalle quote sociali di cui sollecita il versamento per il **2023** e per eventuali quote arretrate. Sarebbe auspicabile cercare di far associare altre persone ed altre organizzazioni e l'iscrizione anche delle Presidenti delle associazioni che la costituiscono e delle rappresentanti nel CS.
Ricorda l'iniziativa per il **25 novembre** "Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne": sono state raccolte sul sito tutte le iniziative che le associazioni aderenti alla RXP hanno segnalato.
Purtroppo la mancata conoscenza delle **attività delle organizzazioni aderenti** non consente di poter diffondere notizie nell'ambito della Rete si augura un maggiore **coinvolgimento** anche utile per arricchire il sito. La presentazione del libro di **Fiorenza Taricone,** l'interessantissimo *Manuale di pensiero politico e questione femminile,* brevemente recensito e pubblicato sul nostro sito, ha stimolato l'idea di creare una apposita sezione nella quale includere libri o articoli scritti o segnalati delle socie. Sara pubblicata anche la rivista on-line del Soroptimist accanto a quella che già esiste, Giudice Donna. Nel 2023 continuerà l'impegno nell'area Donne e sport che già ha visto coinvolte Angela Teja e Gabriella Anselmi e sono in programma, dopo l'evento che c'è stato in Campidoglio, altre iniziative e la partecipazione al Festival dello Sviluppo sostenibile dell'ASviS che quest'anno tornerà a svolgersi dall'8 al 24 maggio.
Aggiorna sul progetto Afghanistan. Prosegue il programma di accoglienza del gruppo che è presente a L'Aquila da dove alcune persone sono partite per altre destinazioni e altre si sono ricongiunte attraverso un corridoio umanitario a dicembre. Sono stati attuati alcuni trasferimenti in Toscana, in Piemonte e a Roma e ulteriori trasferimenti verranno effettuati in questo mese. Circa 25 persone rimarranno a L'aquila per perfezionare la propria qualificazione professionale, seguire corsi scolastici e perfezionare l'italiano. La novità è che un gruppo di cinque ragazzi e una ragazza sta seguendo un programma di formazione informatica che durerà circa 4 mesi e al termine potranno essere inseriti nel mondo del lavoro e la FCEI si farà carico di tutte le spese. Intanto il Soroptimist club aquilano con la professoressa Stara sta continuando il programma alimentare con buoni risultati.
Sono poi allo studio altri programmi: una ragazza avrebbe intenzione di creare un museo online sulle donne afghane, un'altra vorrebbe scrivere un libro per parlare delle esperienze migratorie vissute, altri hanno manifestato la volontà di seguire corsi di cucito E' in programma la distribuzione di ulteriori personal computer necessari per lo studio.
In ambito ASviS, continua l'attività del **Gruppo di lavoro del Goal 5** che sta individuando l'argomento oggetto dell'evento nazionale e predisponendo un Position Paper sulle problematiche di interesse del Goal. Con Rosanna sta lavorando alla sezione relativa alla **Violenza**, lavoro molto impegnativo data la vastità del problema e delle sue implicazioni ma che consente anche di fare un punto aggiornatissimo di situazione.

Rosa Oliva de Conciliis, presidente onoraria della RxP:
durante le riunioni del Comitato scientifico, ancora una volta, nonostante abbia seguito passo passo quello che si sta facendo, rimango colpita dalla quantità e dall'interesse delle questioni sulle quali la Rete per la Parità s'impegna. Dopo l'approfondimento a livello teorico, partono le nostre azioni e raggiungiamo, grazie anche ad alleanze più ampie, risultati a favore della Parità in molti settori.
È anche la conferma della validità del ruolo affidato al Comitato scientifico che ci consente di approfondire questioni complesse e creare i presupposti per le nostre iniziative.
Questo periodo politico, e più in generale il clima che stiamo vivendo da anni, sono caratterizzati da un sovrapporsi di eventi e di problemi nazionali e internazionali davvero unico. Nella mia lunga vita non ho mai vissuto un periodo così intenso. Con l'aggressione della Russia all'Ucraina, oltre alle tante guerre nel mondo di cui finora si parlava poco, la guerra è arrivata in Europa. Crescono le preoccupazioni anche perché siamo consapevoli degli effetti negativi derivanti dall'aver utilizzato le risorse della terra in maniera eccessiva e, quindi, di aver messo in crisi il meraviglioso equilibrio che caratterizzava la vita sulla terra. Abbiamo vissuto con la convinzione che il futuro sarebbe stato

migliore, non solo per noi ma anche per chi sarebbe venuto dopo. Purtroppo non è più così per le giovani generazioni.
Occorre reagire, come Rete per la Parità qualcosa possiamo fare, anzi qualcosa stiamo facendo.
Ringrazio Patrizia De Michelis per aver ricordato il nostro impegno nell'ASviS. Oltre alla presenza mia e di Patrizia nel gruppo di lavoro sul Goal 5 – Parità di genere, anche Teresa Gualtieri, Gabriella Anselmi, Paola Farina e altre esperte nei vari goal stanno facendo un lavoro prezioso.
Dopo sei anni d'impegno siamo riuscite a farci ascoltare dai fondatori dell'ASviS, tutti uomini, e ora abbiamo uno statuto e un regolamento quasi pronto che impongono l'equilibrio di genere in tutti i vari livelli decisionali. Anche l'impegno dell'ASviS per un linguaggio inclusivo che abbiamo ottenuto non è di poco conto, evita l'invisibilità di una donna, una delle nostre linee guida. Enrico Giovannini, ideatore e fondatore dell'ASviS, mi ha riferito che quando hanno depositato il nuovo statuto, la società consulente ha detto testualmente "Siete matti. Non abbiamo mai visto uno statuto che utilizza un linguaggio come questo".
Sì siamo matti, siamo innovatori e innovatrici, grazie al nostro impegno se ne fa carico anche l'ASviS.
In linea più generale gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 non saranno purtroppo raggiunti nel 2030 e si allungano i tempi anche per quanto riguarda la parità di genere, il goal 5.
Inoltre non abbiamo ignorato le tragedie che avvengono fuori dal nostro Paese. Ci siamo occupate da tempo dell'Afghanistan. Per l'Iran ci sono molte iniziative. Il prossimo sabato 11 febbraio alle 12:00 a Roma in via Nomentana 361 ci sarà una manifestazione di protesta. Invito a sottoscrivere il comunicato e anche a partecipare, se possibile.
Per quanto riguarda l'Italia, è inaccettabile il dramma delle madri che dopo aver denunciato violenze da parte del partner, a volte subiscono l'allontanamento dei figli e delle figlie. Una doppia violenza che colpisce donne, bambini e bambine. Non è bastata la riforma della Giustizia che abbiamo ottenuto dalla Ministra Cartabia, non sono bastate le pronunce della Cassazione contro la teoria, sconfessata dalla comunità scientifica, dell'alienazione parentale. A volte mi chiedo se il nostro possa essere considerato un Paese civile se ancora oggi permette allontanamenti forzosi di bambine e bambini dalla madre per portarli contro la loro volontà dal padre o in una casa-famiglia.
Invito a leggere e far conoscere - SENZA MADRE. STORIE DI FIGLI SOTTRATTI DALLO STATO", (EDIZIONI SCIENTIFICHE MAGI), frutto del lavoro di dieci tra giornaliste e attiviste. Clelia Delponte, Franca Giansoldati, Flavia Landolfi, Silvia Mari, Assuntina Morresi, Monica Ricci Sargentini, Nadia Somma, Paola Tavella, Emanuela Valente e Livia Zancaner.
Altre gravi forme di sopruso avvengono nelle nostre città. Fra queste, la cosiddetta *violenza ostetrica*: molte donne subiscono trattamenti irrispettosi, abusivi o negligenti, durante il parto e nei giorni successivi ,che mettono a rischio la salute e il loro benessere psico-fisico e quello dei neonati.
Un'altra piaga è l'*indifferenza sociale.* Un esempio emblematico è il caso della bambina di sedici mesi morta a Milano a causa dell'abbandono da parte della madre. Questo fatto di cronaca ci costringe a porci delle domande sull'indifferenza sociale, che va affrontata puntando sul valore della condivisione; dobbiamo essere parte attiva e pulsante della società.
È necessaria una riflessione anche sulla responsabilità istituzionale: non ha funzionato la rete dei servizi sanitari e sociali che dovrebbe scattare alla nascita, con l'iscrizione all'anagrafe, l'attribuzione del codice fiscale e il diritto all' un'assistenza sanitaria. Il pediatra deve allertare i servizi sociali per eventuali problemi. In questo caso non è avvenuto.
Per quanto riguarda la presenza delle donne nel Consiglio Superiore della Magistratura l'elezione della componente togata avvenuta lo scorso dicembre ha aumentato la presenza delle magistrate. Nei prossimi mesi il Parlamento dovrà eleggere anche i cosiddetti membri laici e la Rete per la Parità proseguirà nel fare pressioni perché anche in questa elezione si punti all'equilibrio di genere. Un'occasione per aumentare la credibilità e l'autorevolezza di questo importante organo costituzionale, di cui la magistratura, in questo particolare momento, ha grande bisogno. Nel nuovo CSM ci saranno otto magistrate di altissimo livello nel CSM, siamo davanti a una svolta positiva e continueremo nelle nostre azioni. La socia onoraria Gabriella Luccioli e Antonietta Carestia se ne occupano da tempo anche in altri ambiti.

Stiamo seguendo anche la questione, alla quale ha accennato Teresa Gualtieri, degli algoritmi e degli stereotipi che si perpetuano anche attraverso questi nuovissimi strumenti tecnologici., Una rivoluzione digitale dovuta al sempre crescente utilizzo delle nuove tecnologie, accompagnata però dal perpetuarsi della vecchia cultura maschilista.
Di grande interesse l'aumento dell'uso dell'intelligenza artificiale; lo sviluppo di *ChatGPT* (*Generative Pretrained Transformer*), la cosiddetta intelligenza artificiale conversazionale. Non mancano posizioni contrapposte sull'utilità e sui rischi connessi. *ChatGPT* risponde come se fosse una persona, scrive romanzi o compiti di classe, crea opere d'arte. Ha entusiasmato molte persone e molte invece sono preoccupate. Dall'invenzione della ruota fino all'Intelligenza Artificiale, si tratta di tappe nel progresso. C'è però anche la possibilità che portino conseguenze negative. In questo caso c'è molta attenzione, sono stati scritti decine di articoli, di libri, se n'è discusso in molti contesti. Stamani abbiamo avuto la prima riunione della Consulta dell'ASviS, il nuovo organismo destinato a far partecipare più attivamente gli aderenti e i loro rappresentanti e ho segnalato all'ASviS questo tema.
Mi fermo qui, è importante ascoltare ora quello che è previsto nei prossimi punti all'ordine del giorno.

Interviene la Dr.ssa **Ilaria De Cesare**, assegnista di ricerca del centro MERGED dell'Università di Pavia e rappresentante per il centro nell'ambito del Comitato scientifico della Rete per la Parità la quale, portando i saluti della Prof.ssa Silvia Illari, Presidente del Centro MERGED dell'Università di Pavia e rappresentante per il centro nell'ambito del Comitato scientifico della Rete per la Parità, porta a conoscenza del Comitato che il MERGED ha come obiettivo di organizzare, auspicabilmente entro la fine del 2023, un incontro di carattere scientifico e divulgativo sui temi dell'informazione pubblica e dell'esercizio dei diritti, in cui verrà affrontato anche il tema del doppio cognome.
In merito ai nuovi temi proposti dalla Presidente del Comitato scientifico, esprime interesse sul tema delle problematiche legate alla disciplina normativa del D.U.R.C. (documento unico regolarità contributiva). Dalle ricerche che conduce su eguaglianza e diritto al lavoro delle donne emerge, rispetto ai dati relativi alla sola occupazione femminile, un gran numero di libere professioniste e lavoratrici autonome, cosicché le problematiche che attengono questi settori hanno un chiaro impatto sullo sviluppo dell'*empowerment* femminile e sul raggiungimento di una piena parità tra donne e uomini.
Sulla possibilità di considerare come discriminatorio per le donne il requisito della minore età - ai sensi dell'art. 3 comma 7 l. 127/1997 titolo di preferenza per individuare i vincitori di concorso pubblico suggerisce, in considerazione della circostanza per cui si tratta di un titolo preferenziale residuale (in particolare, dell'ultimo), l'opportunità di verificare l'impatto che questo ha nelle graduatorie pubbliche. Formula l'ipotesi che in concreto si riveli un titolo, a parità di tutti gli altri elementi, a favore delle donne, se si considera che gli studi di settore evidenziano da anni come queste completino gli studi prima e meglio degli uomini.

Maria Paola Azzario ricorda che l'UNESCO e UN-Women, in collaborazione con istituzioni e partner della società civile, nella data dell'11 febbraio celebreranno la Giornata internazionale delle Donne e delle Ragazze nella Scienza, nell'ambito della quale si svolgerà un Webinar con l'intervento delle socie professoressa dell'Università di Torino Dianella Savoia ed Enrica Pessione su programmi passati e futuri della Sezione Ipazia dedicata all'istruzione di donne del Mediterraneo alla Scienza.
Nei mesi di novembre e gennaio a Torino si svolgeranno cortei e manifestazioni a favore dell'Iran. Il 25 novembre è stata postata in rete l'intervista ad un giornalista iraniana.
Il 18 gennaio è stato presentato presso l'UNIONE FEMMINILE a Milano il libro di Paola Stelliferi 'Tullia Romagnoli Carettoni una storia repubblicana'. In proposito, è in fase di elaborazione un progetto di costituzione di un Fondo di documentazione intitolato alla senatrice Carettoni.
È stato tradotto e diffuso il primo numero del 2023 de "Il Corriere dell'UNESCO", interamente dedicato alla Matematica e alla cibernetica, con approfondimenti sulla carenza di donne nel campo delle Stem.

Maria Rita de Feo invita le partecipanti ad un evento organizzato da 'Soroptimist International Club Roma Tre' che si terrà a Roma, palazzo Montecitorio, il prossimo 20 febbraio, dal titolo 'Donne e STEM: come superare il gap di genere'. La discriminazione nel mondo del lavoro è un tema di interesse mondiale, particolarmente evidente nel settore dell'*Information Technologies* e delle aree scientifico tecnologiche, meglio note come STEM. Con queste iniziative cerchiamo di capire le radici sulle quali si fonda questo squilibrio e cosa possiamo fare per ridurre il *gap*.

Luciana Adriano torna sulla questione dell'eccessiva complessità del Documento Unico di Regolarità Contributiva, necessario per consentire la partecipazione ai bandi per l'imprenditoria femminile.

Sonia Albanese esprime il suo apprezzamento per gli spunti di riflessione prodotti, trovando gli stessi tutti interessanti. Fra questi però la sua attenzione si è soffermata maggiormente sul punto 3, Gender data gap – Design al maschile. Ritiene sia opportuno focalizzare la nostra attenzione su questo punto che riguarda la progettazione dei presidi medici, farmaceutici e anche dei dispositivi di sicurezza e di trattamento che la società che ci circonda utilizza ed ha in essere. Come dice l'economista Tawney: "Criticare la disuguaglianza e desiderare l'uguaglianza non è coltivare l'illusione romantica che gli uomini siano uguali per intelligenza e carattere. Il compito di una società civilizzata è quella di eliminare quelle disuguaglianze che trovano la loro origine nell'organizzazione sociale." Ed effettivamente la disuguaglianza di avere progettato o pensato percorsi di cura e presidi di trattamento, come per esempio nel campo specifico della Cardiochirurgia, le TAVI e il percorso Assistenza Ventricolare per lo scompenso, mostra come ad oggi le complicazioni postoperatorie siano maggiori nel femminile, proprio perché questi presidi sono pensati e sperimentati nelle dimensioni e nell'impatto prevalentemente su popolazione maschile. E anche la scelta del percorso, vedasi per esempio le ricerche attuate dal Berlin Heart Center, sulla numerosità di pazienti donne che accedono al trattamento di assistenza ventricolare e di trapianto cardiaco, a parità di condizioni mediche di base, è nettamente inferiore a quella maschile, perché le donne non hanno una fidelizzazione di *caring*, che invece loro stesse offrono ai loro compagni o alla loro famiglia.
Tutto questo si ribalta automaticamente sul costo sociale, persistendo presidi e farmaci non specifici per le donne, e percorsi di cura complessi senza figure di *caring* che non siano le donne stesse.
Proprio per questi motivi, essendo l'Italia antesignana nella Medicina di genere, ed essendo dotata di un Osservatorio dedicato con legge 3/2018, potremmo essere noi portavoci di un bollino rosa sui percorsi medici e di sicurezza e la Rete portavoce di questo percorso.
Fornisce spunti di riflessione sui presidi di sicurezza, testati soltanto sugli uomini. La Legge 3/2018, conosciuta anche come Decreto Lorenzin, ha rivoluzionato la storia delle professioni sanitarie e socio sanitarie in Italia. Fra le novità introdotte dalla norma c'è la predisposizione di un piano organico volto alla diffusione della medicina attenta alle differenze per sesso e genere. La legge mira a garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni del SSN da erogarsi in modo omogeneo sul territorio nazionale.
Ha poi fatto cenno ai bollini rosa conferiti da ONDA agli ospedali che prevedono al loro interno percorsi più attenti alla medicina di genere, quella scienza che, andando oltre gli aspetti puramente biologici, comprende tutta una serie di variabili che concorrono alla composizione del quadro generale. Non stiamo parlando di un ramo specifico della medicina, ma di un sistema di lettura della nostra salute che spazia trasversalmente all'interno di tutte le branche specialistiche. Sonia Albanese ha portato l'esempio degli eventi cardiovascolari, prima causa di mortalità nelle donne.
L'approccio di genere si declina anche nel promettente concetto di 'farmacologia di genere': donne, uomini e bambini hanno infatti caratteristiche e fabbisogni differenti tra di loro, il che incide sul dosaggio o sull'efficacia dei farmaci che, alla luce dei progressi 'di genere,' potranno tenere sempre più conto di tutte le variabili.

Daniela Monaco sottolinea la cavillosità del DURC, portando l'esempio concreto di un rimborso per tirocinio, pervenuto con un ritardo di tre anni. In sostanza, prima ancora di cominciare un'attività professionale, ci si deve accollare un debito di euro 5000-6000.

Livia Capasso condivide l'esigenza di Patrizia de Michelis di diffondere maggiormente all'interno della Rete la comunicazione delle varie iniziative delle associazioni che ne fanno parte. Si è impegnata a farlo per Tf, almeno per le iniziative più importanti, perché le iniziative di Tf sono tante, disseminate su tutto il territorio del paese. Ha richiamato l'attenzione sulle eroine dimenticate dalla toponomastica, con l'intento di restituire voce e visibilità alle donne che hanno contribuito, in tutti i campi, a migliorare la società. L'associazione Toponomastica vuole dare spazio all'arte, alla storia, al quotidiano, per restituire alla memoria le attività delle donne e rileggere la storia anche dal loro punto di vista. Al momento, stanno lavorando ad una pubblicazione, un progetto corale - Calendaria - dedicato alle vincitrici del premio Nobel (4/5 figure per ogni mese), aggiornato sul concorso 'Sulle vie della parità', quest'anno giunto alla decima edizione. E proprio a proposito del concorso, Livia Capasso ha ribadito la necessità di lavorare nelle scuole, coi giovani, che sono il futuro della società, ai quali sono rivolti anche i tanti progetti che Tf porta avanti nelle scuole e non solo. Molte le mostre prodotte in questi anni: dalle panoramiche alle esposizioni tematiche.
Sono stati portati alcuni esempi di pubblicazioni molto diverse fra loro, ma legate da un filo conduttore, lo spirito di indipendenza e di autonomia delle donne: la rivista settimanale *on line* 'Vitamine vaganti', che ha superato le 200 pubblicazioni; L'*abbecedario degli stereotipi di genere;* le guide di genere…Significativo l'aiuto delle tirocinanti universitarie. Barbara Belotti ha tratteggiato il ritratto di donne note per la loro appartenenza a famiglie importanti, come la casata dei Medici. Livia Capasso è l'autrice de 'Le maestre dell'arte' edito da Nemapress nel 2021, un libro nel quale sono presenti oltre 400 artiste a partire dalle incisioni rupestri del Paleolitico sino alle espressioni multimediali contemporanee. Proprio l'assenza delle artiste e la loro invisibilità nei manuali di storia conferma una ingiusta cancellazione storica.
Livia Capasso ha chiuso informando dell'invito ricevuto da Tf ai forum Unesco che si terranno tra il 2023 e il 2024 a Ginevra sui toponimi inclusivi.

Maria Alessandra Parigi riapre la questione della partecipazione tiepida alla vita associativa. Il convegno, previsto per il mese di maggio a Palermo, dal titolo 'la politica solo parole?' punta a potenziare il ruolo delle associazioni, strumento offerto alle donne per prendere parte in modo vivace, indipendente e creativo alla vita della nazione …. *fino a quando le donne più vive ed intelligenti delle nostre città se ne vorranno servire.* L'Associazione Donne Elettrici è presente nelle Marche, con un focus specifico sul gap salariale, sulle penalizzazioni nelle carriere e sulle mutilazioni femminili.

Rosa Oliva de Conciliis porta all'attenzione dell'Assemblea, per conto di **Donatella Martini**, le istanze di 'Donne in quota'. *Basta con la politica fatta solo dagli uomini*. In particolare, Donatella Martini si occupa della presenza femminile nelle assemblee elettive; sostiene il ricorso per sciogliere la Giunta della Lombardia a causa della presenza di una sola assessora.
Il Piemonte, il Friuli-Venezia Giulia, la Sicilia e la Valle d'Aosta sono le ultime quattro realtà rimaste sprovviste del regolamento per l'uguaglianza tra donne e uomini al voto. Queste regioni non si sono ancora adeguate alla legge nazionale 20/2016, "Rappresentanza donne e uomini nei consigli regionali", pensata per la parità, ma che di fatto permette alle donne, in netta minoranza, di avere una rappresentanza politica.
'Donne in quota' punta a ridurre lo squilibrio di genere negli organi politici regionali nelle prossime elezioni di febbraio, in Lombardia e nel Lazio.

Nunzia Puglia sottolinea il fatto che poche donne lavorano nelle piattaforme digitali delle istituzioni. L'interrogativo sorge spontaneo: quali sono le principali problematiche legate alle disuguaglianze di genere nelle piattaforme di lavoro digitali?

Daniela Appignanesi illustra un progetto sul quale l'Associazione donne Banca d'Italia sta lavorando in questi giorni: creare un network fra i gruppi che promuovono la parità di genere all'interno delle Banche Centrali nell'Eurosistema (SSM Women's Network). La finalità del network è dare alle donne le stesse opportunità degli uomini sul posto di lavoro, come la parità di retribuzione, nonché aiutare

le donne a raggiungere un migliore equilibrio tra il lavoro e altri ambiti della propria vita. L'Associazione ha preso parte al processo di definizione del modello di lavoro ibrido in Banca d'Italia, pienamente operativo dal 1° aprile u.s., presentando un documento che esprime il punto di vista di Adbi sul paradigma lavorativo che, fra l'altro, ha ricevuto il riconoscimento "Smart Working Award" 2021 dell'Osservatorio di Milano. Da quest'anno in Banca esiste il Codice antimolestie per prevenire e contrastare ogni forma di molestia sul lavoro, uno strumento chiesto con forza da Adbi che ha preso parte alla sua definizione.

Mariarita Circi parla del webseminar organizzato lo scorso 18 gennaio da Adbi su *Le carriere delle donne: esperienze, successi, difficoltà e proposte per ascoltare le voci di donne che, ognuna nel proprio ambito, dedicano attenzione allo sviluppo della leadership femminile*. All'incontro sono intervenute: la Vice Direttrice Generale Alessandra Perrazzelli, la Rettrice e la Prorettrice della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, Sabrina Nuti e Arianna Menciassi. Con l'occasione Mariarita Circi ha suggerito di utilizzare per le riunioni del Comitato scientifico una piattaforma che consenta di salvare i sottotitoli, una funzione utile per la redazione del verbale. In particolare, la piattaforma webex, gratuita per i servizi di base, potrebbe rappresentare una possibile soluzione.

Emiliana Lisanti illustra un convegno organizzato sui diritti delle donne nella Costituzione italiana (presso l'università di Bari). Ha partecipato inoltre, insieme a Valeria Fedeli, alla presentazione del libro curato da Virginia Ciaravolo "La violenza di genere dalla A alla Z" . Il testo presenta la violenza sulle donne come un fenomeno strutturale e complesso che non può essere affrontato con approssimazione e richiede sinergia di competenze che vanno formate in ogni campo: dalla scuola, alle forze dell'ordine, agli avvocati, i giudici, gli assistenti sociali, il personale medico, il mondo dell'informazione.
Riferisce, inoltre, di un convegno nel quale è stato affrontato il discorso sulla doppia preferenza, assente in quattro regioni italiane; resta un argomento caldo quello del doppio cognome.
Emiliana Lisanti conclude con un invito, rivolto a tutte le partecipanti, ad un incontro *in presenza* a Roma.

A proposito della doppia preferenza, **Maria Alessandra Parigi** puntualizza che, in Piemonte, sono state presentate quattro proposte di modifica del sistema elettorale dei comuni, finalizzate ad introdurre la preferenza di genere.

Rosa Oliva de Conciliis ringrazia Emiliana Lisanti per la disponibilità a collaborare. Inoltre, chiarisce le ragioni dello scarso interesse a votare questa legge: la presenza di un controinteresse, che può essere superato soltanto in sede giudiziaria. Ha invitato poi le partecipanti a mettersi in contatto con Donatella Martini.

Sonia Albanese propone una conferenza stampa sul doppio cognome, puntualizzando la principale criticità della questione: la mancata modifica dei regolamenti applicativi, che ostacola la piena operatività delle regole risultanti dall'intervento della Corte Costituzionale. Il Consiglio nazionale del notariato, con uno studio dello scorso gennaio, lancia l'allarme: la regola del nome materno e paterno per i figli mette in crisi la certezza dell'attribuzione dell'identità con il rischio di lungaggini nella formazione dell'atto di nascita o di liti tra genitori in disaccordo.

Ornella Cappelli ricorda al Comitato che il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane (CNDI) è una federazione di associazioni femminili e miste impegnate per il miglioramento della condizione sociale delle donne. Fondato nel 1903, quest'anno festeggerà 150 anni. È in fase di ideazione un convegno su Gabriella Rasponi Spalletti, femminista italiana del primo '900 quasi dimenticata dai libri di storia. Grazie a lei il dibattito sui diritti delle donne diventò un movimento ben organizzato sul modello inglese e acquistò una sua rilevanza sociale. Nel 1903 la Spalletti trasformò la "Federazione Femminile", gruppo di elite di donne filantrope, nel "Consiglio Nazionale delle Donne italiane" che diventò la sezione italiana dell'"International Council of Women".

Ornella Cappelli ha riferito del progetto nazionale delle Donne del Soroptimist International "la città che vorrei: reinventare la città a misura di donna", lanciato nel Dicembre 2021 con l'intenzione di dare spazio e voce alle donne, alle loro idee e proposte, per rendere le future città e spazi urbani sicuri e vivibili, senza lasciare nessuno e nessuna indietro. Il progetto trova la sua ragione nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che assegna ben 1/3 dei fondi (65 miliardi) alla "rigenerazione" delle Città, di qualunque dimensione.

Teresa Gualtieri preannuncia l'opportunità di revisionare il regolamento del Comitato scientifico. Invita i docenti ad iscriversi alla piattaforma FNISM e a ritirare l'attestato sulla piattaforma Sofia.

Propone per la prossima riunione la data di giovedì 20 aprile. Tutte concordano.

La riunione termina alle ore 20,00

La presidente del Comitato scientifico
Teresa Gualtieri